



## 6 Industria e servizi

Ufficio di statistica  
Stabile Torretta  
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch  
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 02 giugno 2008

### Indagine congiunturale attività manifatturiere: aprile e I trim. 2008

# Crescita attenuata in avvio 2008

Il primo trimestre dell'anno beneficia ancora in parte del buon clima congiunturale che ha caratterizzato la chiusura 2007, evidenziando però a tratti performance meno brillanti e ciò specialmente presso le aziende attive sui mercati esteri.

Nei prossimi mesi l'industria ticinese dovrebbe poter continuare sulla buona strada.

do trimestre prevedono miglioramenti nell'entrata degli ordini, nella produzione e pure per l'occupazione. A sei mesi la situazione degli affari dovrebbe rimanere invariata per il 66% degli intervistati, crescere per il 27% .

### Mercato interno

Anche in questo comparto, l'indicatore sintetico fa segnare nel mese di marzo valori inferiori rispetto ai due mesi precedenti, pur mantenendosi ancora al di sopra della soglia di separazione tra andamento positivo e negativo. Le entrate di ordinazioni e la produzione regrediscono in termini mensili, mentre vi sono stati andamenti favorevoli in termini annui, ciò malgrado alcuni ostacoli legati alla scarsità di manodopera e a una certa insufficienza di impianti. Stando alle opinioni espresse in aprile il volume delle ordinazioni è stato giudicato da normale a elevato, con delle capacità tecniche in crescita rispetto al trimestre precedente (per un grado di utilizzazione dell'87%). In questo contesto la situazione reddituale è migliorata di poco rispetto al trimestre precedente, mentre la situazione generale dell'impresa è stata giudicata da soddisfacente a buona. L'occupazione è ritenuta dai più come adeguata.

Con una produzione assicurata per 5,7 mesi le **prospettive** segnalano andamenti positivi per quanto riguarda l'entrata di ordinazioni, la produzione e l'occupazione a tre mesi. All'insegna della stabilità le aspettative sulla situazione degli affari a sei mesi. ■

### Manifatture

Il settore dell'industria manifatturiera apre il nuovo anno con performance meno brillanti rispetto alla chiusura del 2007.

L'indicatore sintetico dell'andamento degli affari denota un calo durante gli ultimi tre mesi, pur sempre attestandosi in zona positiva. Le ordinazioni sono parse sostanzialmente in stallo sia in termini annui che mensili, con un volume complessivo leggermente in crescita nel mese di marzo; il tutto per una portata delle ordinazioni giudicata normale da una cospicua maggioranza. A fronte di capacità tecniche ritenute adeguate e in moderato aumento rispetto ai tre mesi precedenti (per un grado di utilizzazione dell'85%), la produzione, eccetto il mese di marzo, cresce congiunturalmente, con una progressione annua su tutto il periodo. In questo contesto, la situazione reddituale risulta invariata rispetto al trimestre scorso, con un'occupazione giudicata adeguata da una larga maggioranza degli intervistati (83%). La situazione dell'impresa è ritenuta soddisfacente dal 77% degli industriali, con un saldo complessivo a +14.

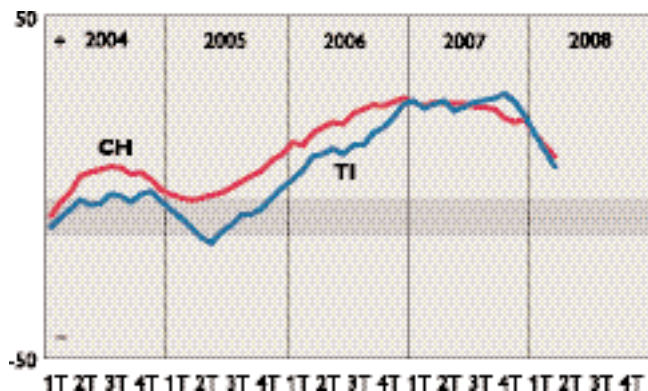
Con 4,6 mesi di produzione assicurata le **prospettive** espresse in aprile per il secon-

### Mercato estero

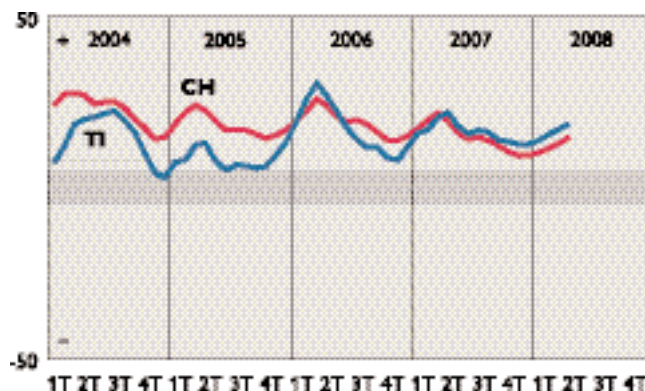
Per certi versi il rallentamento denotato dal settore industriale è da collegare ai risultati in parte poco soddisfacenti delle aziende attive in prevalenza sui mercati esteri. Lo dimostra l'indicatore sintetico degli affari che è calato progressivamente negli ultimi tre mesi, posizionandosi a marzo in zona neutra. Durante quest'ultimo mese, in particolare, si sono rilevate alcune performance negative in termini congiunturali: un lieve calo delle entrate di ordinazioni e del loro volume, a fronte di una produzione rimasta sostanzialmente invariata. Un contraccolpo che non ha tuttavia frenato la progressione annua della produzione, che si è protratta sull'intero trimestre (per capacità tecniche in crescita trimestrale e con un grado di utilizzazione dell'82%). Complessivamente adeguati alle necessità sono stati giudicati gli occupati. La situazione generale dell'impresa è stata valutata soddisfacente dal 74% degli intervistati e buona dal 22%, nonostante la situazione reddituale sia stata ritenuta peggiore rispetto al trimestre scorso.

Le **prospettive** espresse per i prossimi tre mesi evidenziano un chiaro ottimismo riguardo alle ordinazioni, alla produzione e all'occupazione. Una positività che caratterizza pure le previsioni sulla situazione degli affari a sei mesi (saldo a +17).

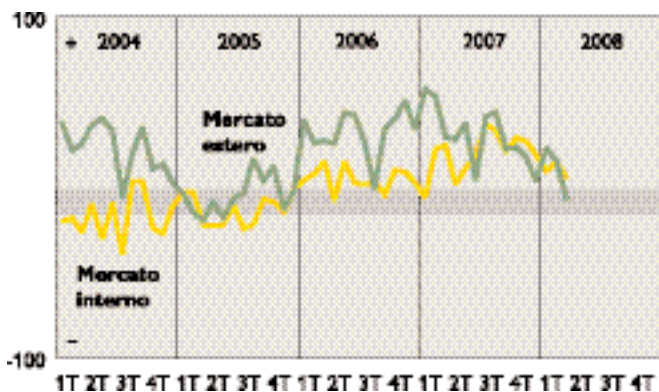
**Andamento degli affari, industria manifatturiera (saldo dei valori lisciati)**



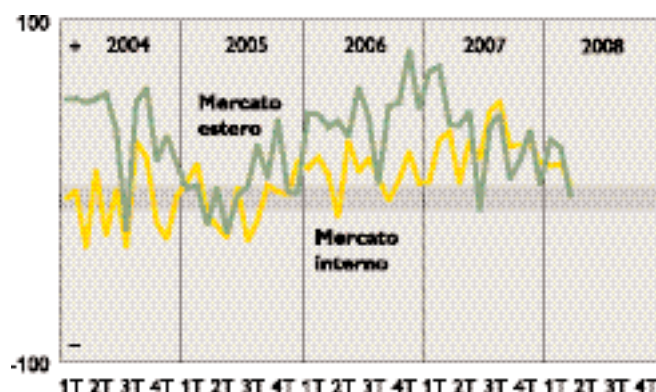
**Prospettive di acquisizione di ordini nel trimestre seguente (saldo dei valori lisciati)**



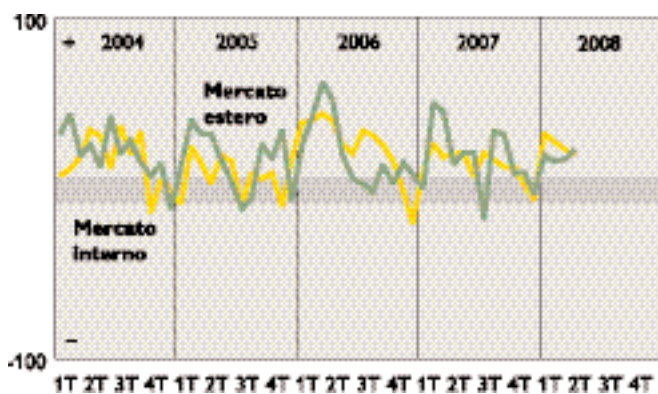
**Andamento degli affari (saldo)**



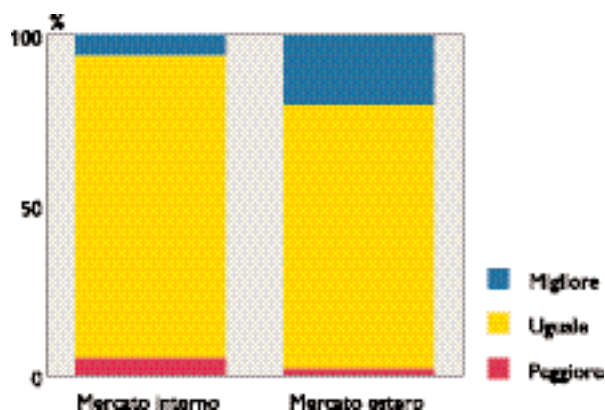
**Variazione annua dell'entrata di ordinazioni (saldo)**



**Prospettive di acquisizione di ordini nel trimestre seguente (saldo)**



**Prospettive relative alla situazione degli affari nel semestre seguente (pareri in %)**





**Sandro Lombardi**  
Direttore Associazione  
industrie ticinesi (AITI)

## L'opinione

Cresce poco ma cresce ancora in questo inizio d'anno l'industria ticinese. Non frena invece l'inflazione ed il rischio è che cresca ancora, in Svizzera ed in Europa, sulla spinta del rincaro costante del prezzo del petrolio e delle materie prime.

Ci sono fattori che suscitano timore e coraggio.

I timori sono, la crescita meno gagliarda, gli annunciati aumenti del prezzo dell'energia, la congiuntura internazionale che si indebolisce a scapito soprattutto delle imprese esportatrici ed un clima finanziario incerto.

Ma ci sono elementi che ci possono far affrontare la situazione con coraggio.

Li individuo nella costante propensione all'export che si sta propagando anche tra le piccole e le piccolissime industrie. Quanto durerà ancora il vento buono? Dovremo rassegnarci ad un 2008 che non potrà comunque in alcun modo raggiungere le vette dei due anni che l'hanno preceduto. Obiettivo costante: migliorare le dinamiche interne alle imprese e rafforzamento di ogni singola competitività aziendale.

### Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

---

### Informazioni

Dante Caprara, Unità di economia, Ustat  
Tel: +41 (0)91 814 64 17  
[dante.caprara@ti.ch](mailto:dante.caprara@ti.ch)